

Il giardino della sport therapy, un team rosa per un progetto verde contro le leucemie infantili



Il progetto vincitore della terza edizione del concorso creativo per i progettisti del verde "I giardini di Myplant", indetto da Myplant & Garden e Fondazione Minoprio, intitolato "Il giardino della sport therapy" è quello del team tutto rosa formato da Marinella Spagnoli con Mariasole Donata Betti, Mariangela Borrelli, Valentina Satti e L'Ortofruttifero di Sara Pacini, che a ottobre 2018 trasformerà il giardino pensile di una struttura ospedaliera dedicata alle cure delle leucemie infantili in una palestra a cielo aperto.

Le selezioni sono state curate dalla commissione di valutazione del concorso, così composta: Umberto Andolfato (AIAPP Lombardia e Myplant&Garden), Angelo Dal Sasso ed Emanuele

Bortolotti (Master in Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio - PoliMi e Fondazione Minoprio), Angela Mosciarelli (Ordine degli Architetti PPC della provincia di Milano), Leonardo Oprandi (AIAPP Lombardia), Francesca Lanfranconi e Laura Marchetto (Centro Maria Letizia Verga), Manuela Strada e Virgilio Piatti (Fondazione Minoprio).

L'area oggetto del concorso e gli obiettivi

L'area oggetto del concorso, coordinato dall'arch. Umberto Andolfato (AIAPP Lombardia), si trova all'interno del Centro Maria Letizia Verga per lo Studio e la Cura della Leucemia del Bambino, a Monza (MB). Polo di eccellenza medica per la cura delle leucemie infantili, il Centro Maria Letizia Verga è un ospedale pubblico (SSN) a gestione privata. All'interno del Centro (8.400 mq su 4 piani) vi sono gli spazi per la ricerca, la cura e l'assistenza ai bambini e alle loro famiglie, compresa una palestra utilizzata per contrastare a livello osteo-muscolare gli effetti debilitanti delle cure farmacologiche e a far proseguire il percorso di crescita fisiologica dei giovani pazienti. Questa attività sportiva, il "progetto sport therapy", presenta rilevanti benefici anche dal punto di vista sociale, psicologico e della qualità della vita a tuttotondo.

Obiettivo del concorso era proprio l'ampliamento delle attività svolte in palestra, situata in cima all'edificio, anche negli spazi esterni e adiacenti alla palestra stessa (circa 500 mq).

Il progetto vincitore

Il team del progetto vincitore ha voluto creare un giardino terapeutico che sollecitasse i 5 sensi, riprendendo i principi cardine degli healing gardens, con la reinterpretazione - anche variabile - degli

spazi e l'utilizzo di piante dal basso impatto manutentivo.

La parte destinata a palestra trasformabile è caratterizzata da elementi verticali e orizzontali in legno composito. I tracciati dei parterre aprono alla zona centrale, anch'essa munita di accessori per altre tipologie di attività fisico-sportive.

Un lato della terrazza, che diviene percorso aerobico, porta all'area adiacente al lucernario, ombreggiata e profumata dalle aromatiche, dedicata agli esercizi per la motricità fine.

Le eventuali piastrelle attrezzate permetterebbero lo spostamento degli ombrelloni (diversi per colori e dimensioni) e degli agganci per alcune attrezzature elastiche in caso di necessità.

Gli attrezzi per gli esercizi, oltre alla funzionalità, assumeranno anche una forte valenza estetica e ludica, così come alcune sedute, anche retroilluminate, dalle forme animalesche. In tema di illuminazione, sono previste lampade-coniglio a LED e strisce LED a filo pavimentazione e corpi illuminanti lungo i pali d'acciaio perimetrali.

La terrazza ospiterà sia un orto invernale, sia un orto estivo, e prevede l'utilizzo di prato, erbacee (zona lucernario), fiori, graminacee, arbusti e piccoli alberi (zone perimetrali), tappeto antitrauma ed erba sintetica a seconda delle funzionalità delle aree.

La riservatezza delle persone sarà garantita dall'installazione di tubi in metallo colorato a sezione irregolare. Lo spazio è stato infine organizzato in modo tale da accogliere un numero importante di persone in occasione di eventi ufficiali promossi dalla struttura.